



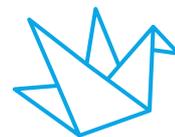
DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

PROGRAMMA ATTIVITÀ

ANNO 2023

Indice

<u>LA MISSION</u>	3
<u>L' ASSETTO SOCIETARIO</u>	4
<u>IL CONTESTO DI RIFERIMENTO</u>	4
<u>LE RISORSE UMANE</u>	6
<u>CERTIFICAZIONI E MODELLI ORGANIZZATIVI</u>	7
<u>OBIETTIVI STRATEGICI E ATTIVITÀ 2023</u>	8
<u><i>INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE</i></u>	9
<u><i>TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ</i></u>	16
<u><i>ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESA</i></u>	20
<u><i>REGOLAZIONE DEL MERCATO</i></u>	22



LA MISSION

Dintec nasce nel 1994, concentrando la propria attività principalmente su temi relativi alla **normativa tecnica**, accompagnando organizzazioni pubbliche e private nei percorsi di qualificazione e di certificazione volontaria e regolamentata di prodotto e processo. Successivamente, su mandato di Unioncamere, Dintec diventa operativa anche nel settore della Regolazione del mercato, affiancando Unioncamere e le Camere di commercio sui temi della **metrologia legale** e della **vigilanza sul mercato** e supportando le imprese per la corretta etichettatura dei prodotti di largo consumo.

A partire dal 2005, Dintec avvia un percorso di specializzazione sull'**innovazione** e il **trasferimento tecnologico**, sviluppando linee di attività su proprietà industriale, business intelligence, green economy e sostenibilità, operando in sinergia con il socio ENEA e con i principali enti di ricerca italiani. Dal 2017, con l'avvio nel nostro Paese del Piano Industria 4.0, a Dintec viene proposta una nuova sfida: favorire, a livello nazionale, la nascita della rete dei **PID – Punti Impresa Digitale**, strutture di servizio sui temi della digitalizzazione operanti presso tutte le Camere di commercio. Dintec si specializza sui temi del **digitale**, anche attraverso un upskilling e reskilling delle proprie professionalità, e progetta un'ampia gamma di servizi e strumenti di accompagnamento delle imprese nella transizione digitale (assessment, voucher, orientamento e mentoring, ecc.), tuttora utilizzati da tutte le Camere di commercio.

Nel 2020 Dintec affianca ai progetti sulla digitalizzazione una specializzazione sui temi della **sostenibilità** e dell'**energia**, avviando importanti progetti sia in ambito nazionale che internazionale e ideando strumenti e servizi per aumentare la consapevolezza delle imprese su tematiche strategiche per competere sui mercati internazionali (ESG - Environmental Social Governance), per contrastare la crisi energetica in atto (fonti energetiche rinnovabili, Comunità Energetiche Rinnovabili, efficienza energetica, ecc.) e per rispondere prontamente alla "rivoluzione verde e la transizione ecologica" previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



L'ASSETTO SOCIETARIO

DINTEC, Consorzio per l'Innovazione Tecnologica, è una Società consortile tra il Sistema camerale (**UNIONCAMERE** - Unione Italiana delle Camere di commercio, **27 Camere di commercio, 4 Unioni Regionali** delle Camere di commercio) ed **ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

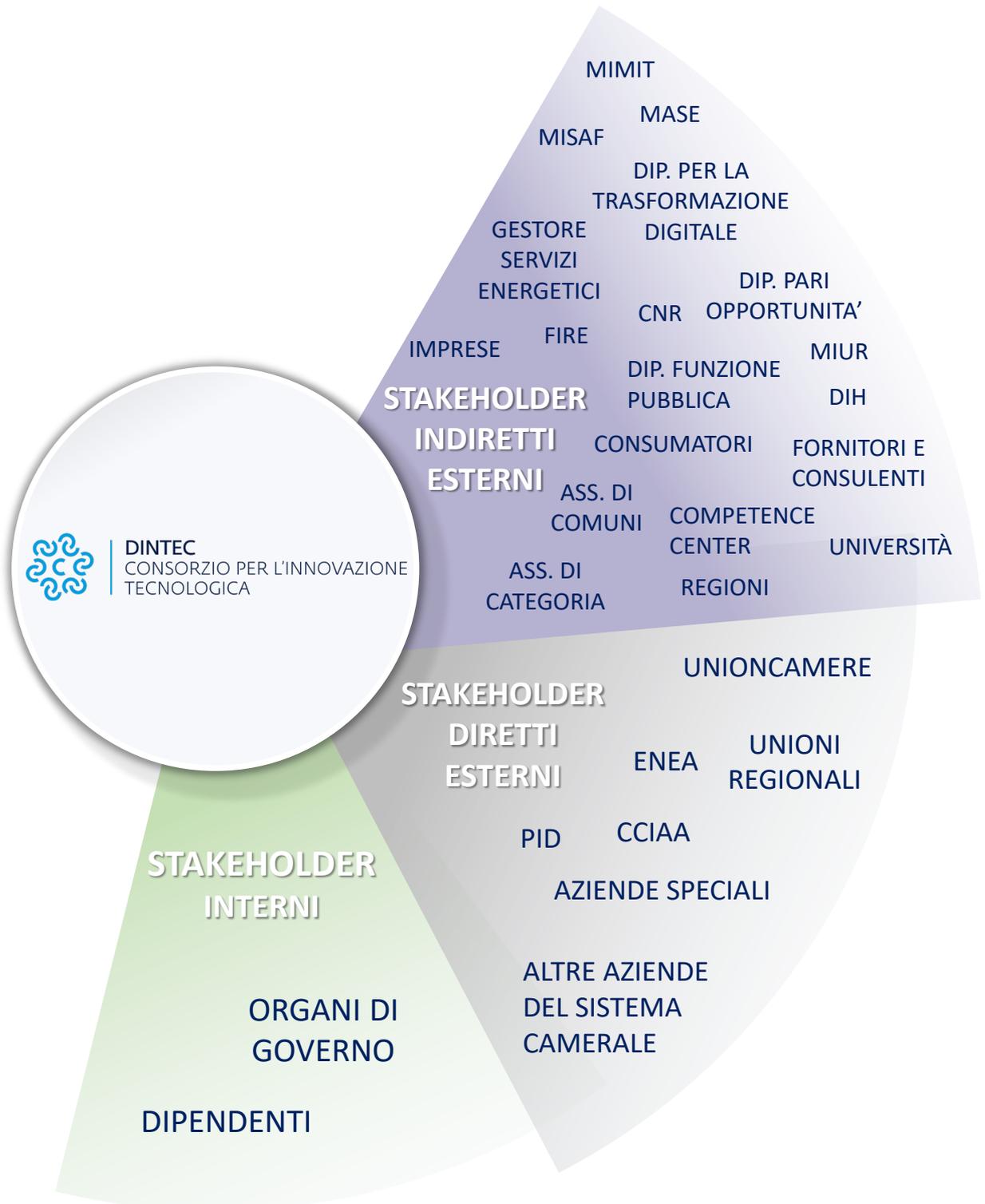
Dintec si configura quale "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., ed è struttura del Sistema camerale, a norma della legge n. 580/1993, come modificata dal D. lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati, secondo quanto previsto dalla legge.

Dintec opera in regime "in house" per i propri Soci in base alle modifiche statutarie intervenute nel corso di precedenti esercizi. Essa, pertanto, è sottoposta al regime di controllo analogo esercitato, in primo luogo, da parte di Unioncamere nazionale. In conseguenza di tale assetto l'attività del Consorzio viene svolta prevalentemente a favore dei Soci.

L'attenzione alla valorizzazione delle risorse camerali è accresciuta nel tempo a seguito del mutamento intervenuto nella compagine consortile, che ha visto la partecipazione al capitale societario delle strutture camerali territoriali, contribuendo a fare del Consorzio l'interprete delle esigenze delle Camere di commercio italiane in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione.

Nello svolgimento delle attività Dintec rappresenta un punto di riferimento per il Sistema delle Camere di commercio e ha consolidato le relazioni con gli interlocutori istituzionali dei diversi ambiti di intervento.

I NOSTRI STAKEHOLDER: INTERLOCUTORI STRATEGICI





LE RISORSE UMANE

La competenza, il know-how e la specializzazione del personale costituiscono la principale ricchezza della Società e rappresentano fattori che Dintec intende salvaguardare e sviluppare.

La Società è composta attualmente da 26 dipendenti: 25 a tempo indeterminato e 1 con contratto a tempo determinato. In particolare, il personale è distribuito nelle seguenti articolazioni:

- Direzione;
- 4 Unità Organizzative;
- 3 Aree di attività.

Dintec ha realizzato, negli ultimi anni, interventi per consentire a tutti i dipendenti di operare in cloud, digitalizzando i principali processi gestionali (dematerializzazione, sistemi di informazione interna, informatizzazione dei processi autorizzativi, digitalizzazione della gestione delle commesse, ecc.).

L'introduzione dello smart working, legata all'emergenza pandemica da COVID-19, ha rappresentato un catalizzatore di questi processi, non solo sotto l'aspetto tecnologico (rinforzamento dei sistemi di cybersecurity, ecc.), ma anche sotto il profilo organizzativo, apportando una significativa modifica nel modo di lavorare con una progressiva trasformazione del modello manageriale e culturale interno. Per raggiungere tale obiettivo Dintec ha adottato nuovi modi di comunicazione e di interazione tra tutti gli attori coinvolti attraverso processi gestionali evoluti e competenze organizzative adeguate, in cui le tecnologie digitali rappresentano lo strumento indispensabile per la praticabilità e per la diffusione del modello stesso.

Dintec punta in modo significativo alla valorizzazione del capitale umano, ritenuto il principale asset strategico delle Società. Le risorse umane sono l'elemento centrale del Consorzio e, opportunamente formate e sottoposte a progressioni interna, rappresentano il vero capitale immateriale su cui Dintec fonda la crescita e il proprio sviluppo.



CERTIFICAZIONI E MODELLI ORGANIZZATIVI

Dal 1998 Dintec è certificata secondo la **norma UNI EN ISO 9001:2015** per progettazione e realizzazione di attività, consulenza e formazione sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione, delle tecnologie 4.0 (Transizione 4.0), della qualificazione aziendale e dei prodotti. Attività finalizzate alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali. Progettazione e realizzazione di attività di tutela del consumatore e della fede pubblica, per la vigilanza e il controllo sulla sicurezza, etichettatura e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. Progettazione e realizzazione di interventi per l'accreditamento e la certificazione di enti, imprese, prodotti/servizi e competenze. realizzazione di interventi per l'efficientamento organizzativo e la reingegnerizzazione dei processi delle imprese e della Pubblica Amministrazione. Progettazione e realizzazione di interventi materia ambientale ed energetica a supporto delle piccole e medie imprese. Ideazione e partecipazione a progetti di ricerca in ambito nazionale, europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri paesi.

Dal 2009 Dintec dispone di un **modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs n. 231/2001**.

Dintec è iscritta all'**Anagrafe Nazionale delle Ricerche (ARIANNA)**.

Dintec promuove all'interno della propria organizzazione la diffusione di una cultura che valorizzi e tuteli la **diversità** e le **pari opportunità** e si impegna a garantire un **ambiente di lavoro equo**, dignitoso ed inclusivo che valorizzi l'eterogeneità delle risorse umane.

In attuazione dei principi etici e degli standard comportamentali espressi nel **Codice Etico**, Dintec adotta strumenti per prevenire ogni forma di discriminazione di genere e per contrastare qualsiasi atto lesivo della dignità del personale, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dal livello di responsabilità, e di tutti gli stakeholder (committenti, consulenti, partner, fornitori, clienti, ecc.).



Dintec si impegna a promuovere **l'uguaglianza di genere** e a valorizzare le diversità in ogni processo aziendale. Per dare piena attuazione e dimostrazione ai propri stakeholder di tali principi, Dintec ha implementato il Sistema di Gestione della Parità di Genere e, a partire dal 2023, ha ottenuto la certificazione della **Parità di Genere a fronte della UNI/PdR 125:2022**.

OBIETTIVI STRATEGICI E ATTIVITÀ 2023

Il programma di attività del 2023 prevede i seguenti obiettivi strategici:

- la sostanziale conferma dell'ambito di operatività del Consorzio al fine di sfruttare le competenze maturate ed il patrimonio progettuale sviluppato con i Soci;
- una rinnovata attenzione alle opportunità strategiche offerte da collaborazioni con soggetti istituzionali;
- lo sviluppo di nuove attività, in linea con quanto previsto dai piani nazionali ed europei (PNRR, ecc.) e dal programma triennale dell'Unioncamere, per rendere i servizi del Consorzio sempre più aderenti alle esigenze dei Soci.

Si riporta di seguito l'aggiornamento del budget:

	AGGIORNAMENTO BUDGET
Ricavi da soci	2.570.000
Ricavi da non soci	370.000
Totale ricavi	2.940.000
Costo del lavoro	1.680.000
Spese generali	380.000
Servizi su commesse	700.000
Iva indetraibile, imposte e tasse	160.000
Totale Costi	2.920.000
MARGINE	20.000

Di seguito si evidenziano le principali linee di attività previste per il 2023:

1. INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE
2. TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ
3. ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESA
4. REGOLAZIONE DEL MERCATO



INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale delle imprese è una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.

La "doppia transizione" è infatti considerata uno dei capisaldi della ripresa post Coronavirus del nostro Paese ed avrà impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale, come evidenziato dal Rapporto DESI 2022 - Digital Economy and Society Index della Commissione Europea: *"i progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030"*.

I Punti Impresa Digitale, anche tramite l'attività di coordinamento, progettazione e sviluppo dei servizi svolta da Dintec, hanno raggiunto importanti risultati:

- oltre 520.000 imprese raggiunte dai servizi offerti dalla rete nazionale;
- 320.000 imprese partecipanti agli eventi info-formativi svolti in presenza o tramite webinar;
- oltre 55.000 assessment realizzati per misurare il livello di maturità digitale delle imprese (sia attraverso il tool SELF I4.0 - strumento di autovalutazione - e sia attraverso il tool ZOOM 4.0 - assessment guidato delle imprese effettuato con il supporto del personale dell'Ufficio PID);
- 11.000 assessment delle competenze attraverso il tool Digital Skill Voyager,
- oltre 8.000 azioni di orientamento dei PID verso il Network Transizione 4.0;
- oltre 40.000 imprese beneficiarie dei voucher digitali messi a disposizione dai PID delle Camere di commercio.



Nel 2023 Dintec sarà chiamata a rendere strutturale e ampliare questa linea di impegno, con la diffusione del know how e dell'offerta di servizi finalizzati alla crescita delle competenze digitali, alla conoscenza delle nuove tecnologie (come big data, cloud, intelligenza artificiale, blockchain e high performance computing) ed alla creazione di "filieri dell'innovazione" dedicate a favorire il trasferimento tecnologico nei processi produttivi delle imprese. In tale ambito il Sistema camerale, attraverso il ruolo di Dintec, può contribuire ad evitare la frammentazione delle iniziative sul territorio, coinvolgendo i diversi attori in campo (le imprese, gli Enti di Ricerca e i centri di competenza), realizzando iniziative concrete capaci di rendere sempre più accessibile la tecnologia alle imprese di tutti i settori e dimensioni contribuendo, concretamente, alla transizione digitale del sistema produttivo.

Nel 2023 sarà fondamentale ampliare l'offerta dei PID con nuove ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale e sulle tecnologie strategiche per il nostro Paese (IA, ecc.), affiancando alla "alfabetizzazione digitale" (informazione, assessment, ecc.), servizi a sempre maggiore "valore aggiunto" che possano ulteriormente aumentare il grado di riconoscibilità della Rete Nazionale dei PID, e quindi del Sistema camerale, a presidio dei temi dell'innovazione tecnologica.

Le finalità sopra espresse potranno essere raggiunte attraverso i seguenti obiettivi prioritari per il 2023:

1. Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione.
2. Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia.
3. Accompagnare le imprese nei processi di innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.



Si riporta di seguito una descrizione dei principali servizi collegati ai suddetti obiettivi strategici.

1. Potenziamento delle competenze digitali: per poter ripensare i processi e i modelli organizzativi delle imprese in una chiave coerente con la transizione digitale è importante agire sulla cultura e sull'aumento di consapevolezza degli imprenditori e del management aziendale. Allo stesso tempo, sono necessari interventi per accrescere le competenze dei lavoratori, riducendo il mismatch oggi esistente tra gli skill disponibili e quelli necessari. Nel quadro sopra richiamato il ruolo di Dintec, al fianco delle Camere di commercio e attraverso i PID, può essere fondamentale, sia proseguendo le azioni di informazione e di sensibilizzazione delle imprese in materia di digitalizzazione, sia affiancando una nuova offerta formativa capace di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, di crescita e di efficientamento contenuti nel PNRR e richiesti dal nuovo contesto internazionale. Per garantire gli obiettivi sopra esplicitati, sarà necessario affiancare alle azioni di formazione tradizionali (corsi, webinar, seminari, ecc.) nuove modalità di fruizione dell'offerta informativa, più congeniali alle mutate esigenze degli imprenditori e dei lavoratori, e in grado di potenziare le occasioni di formazione da parte delle imprese.

Tale finalità sarà raggiunta attraverso tre linee di intervento:

- **Academy digitale - "PID-Academy"**. Sarà realizzata una library digitale nazionale che, attraverso format definiti a livello centrale (struttura dei corsi, kit materiali, durata, ecc.), valorizzerà – in una logica multi-tenant - contributi provenienti dai vari territori, potenziando l'offerta formativa per le imprese in materia digitale. L'Academy, attraverso modalità di ricerca e di navigazione personalizzate, potrà consentire percorsi di formazione customizzati e rappresentare uno strumento utile e di immediato utilizzo per i lavoratori e gli imprenditori che devono formarsi in modo continuativo ed incrementale (*lifelong learning*) per affrontare le complesse sfide legate alla doppia transizione. Questa attività, consentirà di assistere un numero sempre maggiore di imprese e di garantire un'ampia varietà di tematiche oggetto di approfondimento, offrendo risposte personalizzate ai fabbisogni di conoscenza richieste espresse dai territori.



- **Laboratori digitali - "PID-Lab"**. Prima di poter intraprendere un qualsiasi processo di innovazione è importante per le imprese poter effettuare un "test" delle nuove soluzioni tecnologiche e digitali propedeutico a qualsiasi forma di investimento ("*test before invest*"). Nell'ambito della presente linea Dintec affiancherà i PID nella definizione di laboratori tecnologici - "PID-Lab" - per consentire alle imprese di "toccare con mano" le tecnologie digitali, confrontandosi con personale esperto capace di illustrare, attraverso attività dimostrative, i vantaggi, le declinazioni operative, i costi di investimento delle diverse soluzioni tecnologiche.
- **Iniziativa di Sistema per le Competenze Digitali**. Dintec nel 2023 supporterà Unioncamere nel potenziamento delle competenze digitali dei funzionari camerale, attraverso un percorso di formazione e di certificazione di 250 dipendenti delle Camere di commercio. Sarà, inoltre, realizzata una edizione della Scuola IGF Italia, sotto l'egida delle Nazioni Unite. Partendo dalla positiva esperienza prototipale dello scorso anno, sarà realizzata un'azione formativa rivolta agli studenti delle scuole tecniche e professionali sui principi e le opportunità derivanti dalla rete, che si completerà con un processo di attestazione delle competenze maturate dagli studenti.

2. Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali: per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni digitali delle imprese, è necessario rafforzare la partnership con i principali Enti di Ricerca italiani per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, indispensabile anche alla doppia transizione. Sarà pertanto fondamentale individuare e definire delle filiere locali dell'innovazione, costituite da attori pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e privati (start-up innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.), capaci di facilitare la creazione di un contesto locale collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale nei quali le Camere potranno svolgere appieno le funzioni di orientamento e di indirizzamento delle imprese. Per raggiungere le finalità sopra descritte particolare attenzione sarà posta alla creazione di nuovi servizi per favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica con nuovi strumenti operativi e fonti informative sempre più evolute e mirate.



Tali finalità saranno realizzate attraverso le seguenti linee di azione:

- **European Digital Innovation Hub.** Dintec - in partnership con numerosi Enti di Ricerca nazionali, con attori del Network Transizione 4.0 e con rappresentanti del sistema produttivo - partecipa a numerose cordate riconosciute dalla Commissione Europea come *European Digital Innovation Hub - EDIH*. La partecipazione di Dintec a 2 dei 13 Poli Europei di Innovazione Digitale potrà rappresentare un'opportunità importante per contribuire a costituire reti di competenza "trasversali", capaci di coniugare le esigenze delle imprese con l'offerta tecnologica del mondo della ricerca, indispensabili per la doppia transizione.
- **Collegamento tra impresa e ricerca pubblica.** Rientra in questa linea di azione la valorizzazione, a livello locale, di iniziative nazionali volte a favorire il collegamento tra le imprese e gli Enti di Ricerca. Tra queste sono sicuramente da richiamare i progetti già in corso con i principali Enti di Ricerca nazionali (es. CNR, ENEA) - "*Promo-TT Instrument*" e "*MIR - Matching Impresa Ricerca*" - finalizzati a valorizzare la ricerca brevettuale e mettere a disposizione del sistema produttivo i risultati della ricerca pubblica.
- **Certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico.** In tale linea di azione sarà importante proseguire nella attività di certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico, ovvero gli enti che svolgono attività di formazione e consulenza tecnologica, nonché di erogazione di servizi di trasferimento tecnologico verso le imprese negli ambiti di operatività individuati dal MIMIT (tra i quali la manifattura additiva, la realtà aumentata, l'internet delle cose, il cloud, la cybersicurezza e l'analisi dei big data).



3. Accompagnamento delle imprese in materia di digitale e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici. Per poter intraprendere la transizione digitale, le imprese italiane hanno necessità di essere affiancate nei processi di cambiamento, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà, per assenza di cultura, consapevolezza e personale adeguato. Nell'ambito della presente linea di azione si ritiene fondamentale affiancare a servizi consolidati di Dintec (assessment, formazione, ecc.) azioni di accompagnamento delle imprese nella implementazione delle soluzioni tecnologiche, anche facendo leva sulle numerose linee di finanziamenti disponibili, utilizzando appieno le opportunità di finanziamento oggi disponibili (PNRR, programmazione 2021-2027, ecc.).

Tali finalità saranno realizzate attraverso le seguenti linee di azione:

- **Accompagnamento e orientamento sul Digitale.** Rientrano in questa linea di intervento le azioni di supporto alle imprese nella selezione delle tecnologie e dei partner più adatti a realizzare l'innovazione e definire strategie aziendali coerenti con le tendenze tecnologiche. Tali attività riguardano le tecnologie digitali che possono meglio rispondere a esigenze di produzione e di consumo sostenibili. Le attività di scouting potranno essere realizzate anche avvalendosi di soluzioni tecnologiche specifiche, come il tool **"Way To Solution"** ovvero un sistema di ricerca che, attraverso l'utilizzo di algoritmi di Intelligenza Artificiale, è in grado di individuare all'interno della banca dati dei brevetti europei (realizzata da Unioncamere-Dintec) le soluzioni più coerenti e vicine ai fabbisogni di crescita delle imprese e possibili partner tecnologici con cui implementarle.
- **Counseling sui bandi di finanziamento.** Nei prossimi mesi sarà disponibile un panorama molto ampio di opportunità e un bacino di risorse importante per le imprese italiane che vogliono sviluppare progetti di innovazione digitale: bandi del PNRR, Fondi strutturali della Programmazione 2021-2027, Digital Europe Programme, ecc. Tuttavia, i dati mostrano che le imprese italiane hanno ancora evidenti difficoltà nell'accesso ai fondi e ad orientarsi tra le finalità dei vari strumenti disponibili con inevitabili ripercussioni sulla diffusione ed efficacia delle misure stesse; questa criticità è evidente soprattutto tra le MPMI che rischiano di vanificare importanti opportunità.



Sarà pertanto fondamentale, nell'ambito di questa linea di attività, attivare all'interno di Dintec un nuovo servizio di orientamento e tutoraggio per aiutare le imprese ad individuare le opportunità di finanziamento più idonee alle loro esigenze di sviluppo in materia di doppia transizione. Il nuovo servizio che potrà essere avviato nel 2023, valorizzando le importanti esperienze realizzate sul counseling in materia di Transizione 4.0 e Banda Ultralarga, dovrà poi essere potenziato nelle annualità successive. Esso potrà operare, in stretto raccordo con altre Agenzie del Sistema camerale, come l'helpdesk rivolto alle imprese interessate ad usufruire delle agevolazioni offrendo con tempestività supporto sui bandi aperti e un primo orientamento sulle procedure previste per beneficiare di tali finanziamenti.



TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ

Il contesto geopolitico che si è delineato nell'ultimo anno, con le gravi conseguenze economiche che ne sono derivate, ha accentuato una spirale vorticoso nell'andamento al rialzo dei prezzi del petrolio, del gas e delle materie prime che ha messo in seria difficoltà il sistema produttivo, offuscando la visibilità e capacità progettuale delle imprese e determinando una preoccupante crisi che ha coinvolto tutti i settori. Nell'ambito di tale scenario il nostro Paese risulta particolarmente esposto rispetto ai principali competitor europei, producendo solo il 22,5% dell'energia che consuma (rispetto alla media dei Paesi europei che è pari al 39,5%).

È pertanto prioritario intervenire sull'elettrificazione dei consumi, sull'efficientamento e risparmio energetico e sul ricorso alle fonti rinnovabili (idroelettrico, fotovoltaico, eolico, geotermico, ecc.), che potrebbero triplicare l'autonomia energetica del nostro Paese, rendendo il sistema produttivo italiano maggiormente competitivo sui mercati internazionali.

Transizione energetica e Comunità Energetiche Rinnovabili

Partendo da questi dati di scenario, l'esigenza di dare una spinta maggiore alla transizione ecologica ed energetica non risulta più procrastinabile a tal punto che essa occupa un ruolo centrale all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rappresentando una risposta strutturale per una maggiore indipendenza ed efficienza dei mercati, tramite lo sviluppo delle rinnovabili e l'efficienza energetica.

Per supportare il sistema produttivo, ed in particolare le micro e piccole imprese, nell'affrontare le problematiche energetiche su esposte e, al contempo, cogliere appieno le opportunità del PNRR, una delle priorità principali di Dintec per il 2023 è proprio volta al sostegno delle imprese nella transizione energetica. Il Sistema camerale non può intervenire direttamente nella riduzione dei costi energetici delle imprese, ma può svolgere un ruolo importante nell'aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito alle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento, favorendo interventi di risparmio ed efficienza e forme di autoproduzione e autoconsumo, attraverso le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e, più in generale, attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili.



A tale riguardo, già a partire da Marzo 2021, Dintec ha avviato attività di informazione sulle Comunità di Energia Rinnovabile (CER), attraverso l'organizzazione di webinar ed eventi in presenza a cui hanno aderito numerose Camere di commercio.

Partendo da quanto già avviato nel corso delle precedenti annualità, nel corso del 2023 Dintec prevede di affiancare le Camere di commercio nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- approfondire le conoscenze e ampliare le competenze del personale camerale attraverso la progettazione e realizzazione di un percorso formativo sulla tematica energetica e delle CER;
- predisporre materiali attraverso i quali le Camere di commercio possano dare supporto alle imprese del territorio nel cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile, anche attraverso la nascita di CER;
- supportare le Camere di commercio per renderle un punto di riferimento del territorio (così come accaduto per il digitale) in materia di transizione energetica e, in particolare, sulle CER, non solo per le imprese ma anche per le altre Pubbliche Amministrazioni locali (Comuni, ecc.).

ESG – Environmental, Social, Governance

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile è una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per “mettere a terra” le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che concentra una larga parte degli investimenti proprio nello sviluppo sostenibile (Missione 2) ed inclusivo (Missione 5) del nostro Paese.

Il quadro sopra delineato sta comportando conseguenze importanti sia nell'opinione pubblica, sempre più attenta alla tematica della sostenibilità, sia nel contesto regolamentare internazionale e nelle strategie degli operatori di mercato, che stanno determinando politiche sempre più improntate sugli *ESG – Environmental, Social, Governance*. Particolarmente significative sono le policies adottate a livello di mercati finanziari, in alcuni casi indotte da scelte normative ben precise da parte dei regolatori del mercato (come nel caso di EBA -European Banking Authority), in altre frutto di scelte strategiche operate dagli stessi investitori.



Per le imprese questo cambiamento di paradigma ha conseguenze importanti e comporta obblighi e vincoli sempre più stringenti. In particolare:

- le autorità pubbliche, nazionali ed internazionali, incoraggiano gli investitori all'adozione di politiche di investimento che tengano conto delle performance di sostenibilità delle imprese;
- gli investitori, di conseguenza, nelle loro logiche di valutazione privilegiano sempre più le imprese che perseguono l'obiettivo del profitto accompagnato da pratiche sostenibili;
- le banche, secondo quanto previsto dalle linee-guida EBA, stanno già incorporando i criteri ESG nei loro processi di valutazione del rischio di credito;
- alcuni strumenti finanziari che si stanno diffondendo sul mercato – green bond e social bond – vincolano il capitale raccolto al finanziamento di progetti che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

In questo nuovo scenario, le imprese, pur in una crescente consapevolezza dell'urgenza di adeguarsi alle spinte del mercato ed al nuovo quadro normativo di riferimento, si trovano impreparate ad adeguarsi a criteri ESG per una molteplicità di motivazioni che possono essere riconducibili ad una scarsa consapevolezza delle implicazioni nel proprio modello produttivo o ad una limitata conoscenza di tecnologie, prassi e strumenti operativi che possono rendere più sostenibili ed efficienti i processi. A questo si aggiunge anche una scarsa cultura manageriale legata soprattutto alle caratteristiche del tessuto produttivo italiano, rappresentato prevalentemente da micro e piccole imprese. In questo contesto appare importante che le imprese, soprattutto quelle di micro-piccole e medie dimensioni, definiscano modelli produttivi e procedure organizzative capaci di monitorare ed attestare le proprie performance di sostenibilità. Innescare questo processo nel tessuto produttivo delle PMI è necessario, oltre che urgente, per una serie di motivazioni legate a vincoli normativi ma che portano con sé anche opportunità di sviluppo:

- accesso alle gare d'appalto o a supplier lists di clienti importanti nelle quali le certificazioni e i rating ESG sempre più diventano elementi premiali;
- accesso al sistema creditizio che, su sollecitazione dell'Unione Europea e delle Autorità di vigilanza, sta adottando una strategia che prevede, tra l'altro, l'integrazione delle valutazioni dei rischi ESG di portafoglio e di controparte nelle politiche di gestione del credito;



- accesso ai Fondi stanziati con il PNRR che prevede che gli interventi realizzati non determinino impatti sull'ambiente (*DNSH - Do No Significant Harm*);
- efficientamento generale interno all'impresa;
- reputazione, attraverso un incremento delle performance di sostenibilità che contribuiscono al miglioramento della reputazione dell'organizzazione e della capacità di attrazione dei propri stakeholder, tra i quali i clienti, il personale, le banche e gli investitori, la comunità locale e le autorità pubbliche.

Alla luce del quadro sopra evidenziato è fondamentale per Dintec nel 2023 avviare il processo di accompagnamento nei percorsi di cambiamento che consentono di indirizzare le scelte aziendali verso modelli sostenibili, competitivi e compatibili con i valori ambientali, etici e sociali. In particolare, Dintec – anche in sinergia con altre agenzie del Sistema camerale (Innexta e Ecocerved) intende avviare un progetto strategico di impatto nazionale che preveda l'attivazione di un nuovo servizio presso le Camere di commercio dedicato a favorire la transizione verso la sostenibilità delle imprese e consolidarne la competitività sul mercato, attraverso un proprio sistema di misurazione e accompagnamento delle imprese ("**Sustainability**").



ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESA

Dintec supporta Unioncamere, nell'ambito del Progetto Excelsior, nella definizione di una metodologia per la **certificazione delle competenze** del settore della meccatronica, turismo, digitale e tessile-abbigliamento-moda. Il modello consente di valorizzare le informazioni desunte dall'indagine conoscitiva di Excelsior e attribuisce un ruolo alle Camere di commercio nella asseverazione delle competenze, anche in vista delle previsioni del Decreto Legislativo n° 13/13. Nel 2023 tale attività sarà potenziata attraverso l'implementazione di una piattaforma per la certificazione delle competenze, progettata e realizzata da Dintec. Sempre sul tema delle competenze, Dintec opera al fianco di Unioncamere e di Isnart nella realizzazione di NTG – Next Tourism Generation - un progetto comunitario sulle competenze nel settore turistico, occupandosi della certificazione delle competenze.

Nel 2023 Dintec sarà impegnata in una importante progettualità derivante da un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'ex articolo 15 della Legge n. 241/1990 stipulato il 15 settembre 2022 tra il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito "DPO") e Unioncamere. Il progetto, di durata quadriennale si inserisce nel PNRR - Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.3 "**Sistema di certificazione della parità di genere**", che vede Dintec operare al fianco di Unioncamere in qualità di Soggetto attuatore della misura. Inoltre, Dintec dovrà supportare Unioncamere nella fase di concessione delle agevolazioni alle imprese e per la fornitura di servizi di assistenza tecnica e di accompagnamento alla certificazione ad almeno n. 1.000 MPMI.

Dintec fornisce assistenza ad Unioncamere nel consolidamento degli interventi, avviati a partire dal 2019, nell'ambito nell'Accordo Quadro di collaborazione con l'UNI, l'Ente Italiano di Normazione dei settori industriali, commerciali e del terziario. L'obiettivo è quello di **diffondere la cultura della normazione**, che oggi è ancora più importante per assistere le MPMI nella trasformazione digitale, per innovare i processi e i modelli di business, e per rispondere alle nuove domande dei consumatori e delle stesse imprese in termini di qualità e di sicurezza dei prodotti. Le norme tecniche sono essenziali per favorire gli scambi ed abbattere le barriere tecniche al commercio estero di beni e servizi.



L'Accordo ha dato e darà ancora luogo a diversi progetti e attività che vedono le Camere di commercio protagoniste della diffusione del valore della normazione tecnica alle imprese del territorio. Di seguito le principali azioni previste per il 2023: organizzazione di webinar sulla normativa tecnica volontaria per sensibilizzare le imprese, partecipazione del Sistema camerale allo sviluppo delle norme tecniche e di prassi di riferimento, supporto alle strutture camerali nell'attivazione, gestione e promozione degli UNICAdesk (sportelli fisici di consultazione, assistenza e informazione gratuita sulla normazione tecnica volontaria messi a disposizione dalle strutture camerali), gestione e animazione della piattaforma dedicata all'accordo (<http://unicadesk.camcom.it>).

Nel 2023 proseguirà l'azione di supporto di Dintec ad Unioncamere in materia di **"Progetti pilota" ("ex patti territoriali")** affiancandola nel ruolo di Soggetto Gestore nell'ambito Bando del MIMIT per finanziare progetti pilota in attuazione del Decreto interministeriale del 30 Novembre 2020 dell'ex-Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il Bando ha definito le modalità e i termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti responsabili nell'ambito dei Patti territoriali. Le attività di Dintec nel 2023 saranno relative alla definizione della graduatoria definitiva per il conferimento dei finanziamenti e alla fase di avvio delle progettualità.

Proseguiranno, infine, le attività di assistenza alle strutture di controllo camerali e di consulenza per l'implementazione e il mantenimento di Sistemi di gestione riferiti alle principali norme volontarie (ISO 9001, ISO 17025, etc.) prevalentemente per i Soci del Consorzio e per i soggetti ad essi riconducibili. Obiettivo degli interventi di assistenza è quello di apportare concreti benefici nell'organizzazione interna dei committenti in modo da favorire il miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti e perseguire fattivamente la soddisfazione dei rispettivi utenti/clienti destinatari dei servizi stessi.



REGOLAZIONE DEL MERCATO

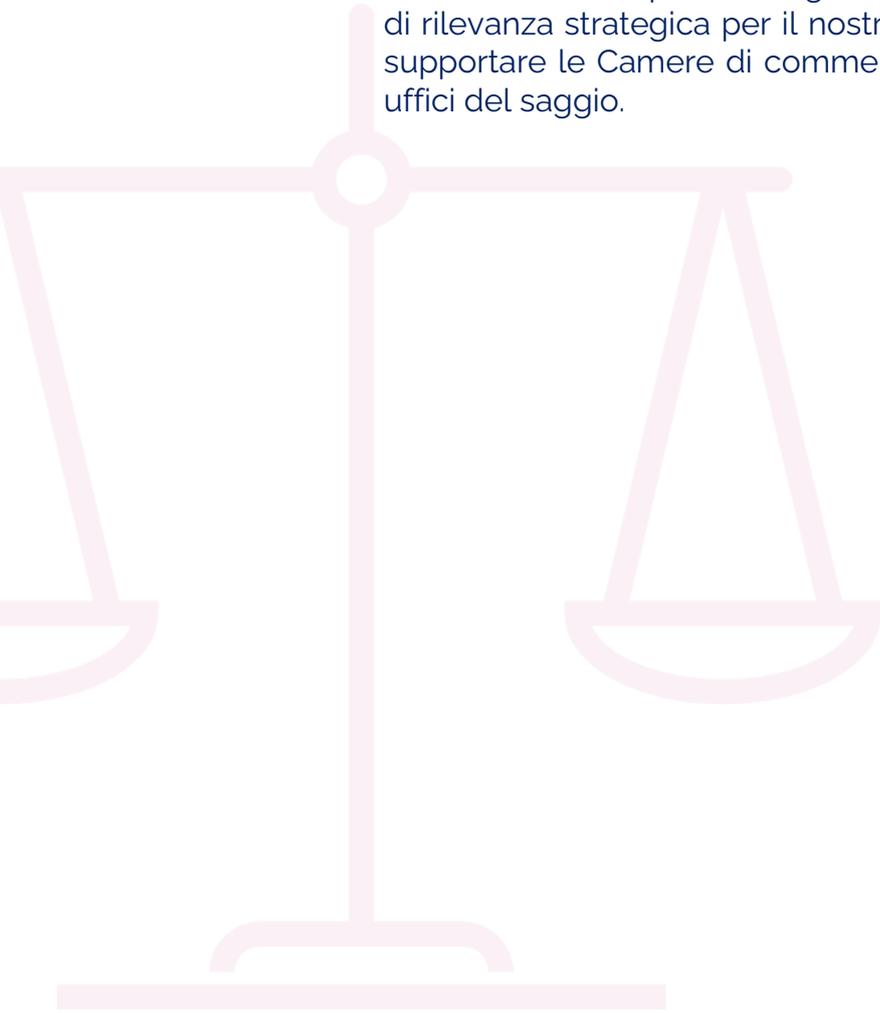
Sul tema della Regolazione del Mercato, Dintec fornisce assistenza tecnica a Unioncamere per il potenziamento dell'attività di vigilanza delle Camere di commercio e per il coordinamento degli uffici metrici. Nel 2023 Dintec supporterà Unioncamere nella progettazione e nel coordinamento delle attività di controllo delle Camere di commercio in tema di sicurezza dei prodotti, per programmi generali e settoriali sperimentali, in attuazione di protocolli d'intesa MIMIT-Unioncamere. In particolare, saranno realizzate progettualità sperimentali riguardanti alcune tipologie di giocattoli, prodotti elettrici, dispositivi di protezione individuale. Dintec proseguirà nella gestione del servizio Infopoint con l'obiettivo di fornire servizi di supporto alle imprese, per il tramite delle Camere di commercio, in tema di etichettatura dei prodotti alimentari e non alimentari.

Nel 2023 Dintec, sul tema della metrologia legale, oltre ad assistere Unioncamere nelle attività di coordinamento delle Camere, anche gestendo la sezione del sito internet di Unioncamere dedicata a questo tema e partecipando attivamente ai lavori dei tavoli istituiti dal Ministero per la definizione dei criteri per l'esecuzione della verifica periodica di talune tipologie di strumenti, supporterà Unioncamere nella valutazione delle SCIA presentate dagli organismi in conformità a quanto previsto dal DM 93/2017 e nella valutazione delle attività di vigilanza poste in essere dalle Camere di commercio sugli organismi che eseguono la verifica periodica. Sempre in tema di metrologia legale Dintec proseguirà la gestione delle attività relative alla convenzione con il MIMIT del 2019 per la realizzazione di attività di controllo casuale sugli strumenti di misura e controlli sui preimballaggi e avvierà le ulteriori iniziative di vigilanza a valere sulla nuova convenzione MIMIT-UNIONCAMERE stipulata nel Dicembre 2022.

Sul tema dei tachigrafi è in corso una revisione normativa complessiva del settore, attuata la quale l'impegno delle Camere di commercio per il mantenimento delle autorizzazioni dei centri tecnici e delle officine risulterà più gravoso. Dintec, pertanto, offrirà alle Camere di commercio interessate un servizio di supporto.



Nel settore dei metalli preziosi, infine, è in dirittura di arrivo la proposta di legge per la ratifica della Convenzione di Vienna che consentirà agli operatori di settore di esportare verso i paesi aderenti senza sottoporre i prodotti alle verifiche dei paesi destinatari e che pertanto agevolerà le esportazioni in un settore di rilevanza strategica per il nostro paese. Dintec è impegnata nel supportare le Camere di commercio che opereranno in qualità di uffici del saggio.





DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



Via Nerva, 1
00187 Roma



06.47822420



dintec@dintec.it



dintecscrl@legalmail.it



www.dintec.it

